

Pro.Civ26: 200 volontari in campo

Ottimamente testato il dispositivo di protezione civile di risposta alle emergenze

SIZZANO (sm7) Tre giorni di esercitazione interforze di Protezione Civile ed Emergenza Sanitaria per testare la macchina operativa dei soccorsi in caso di necessità. Grazie all'organizzazione della Pubblica Assistenza Anpas Gres Gruppo Radio Emergenza Sizzano, da venerdì 2 a domenica 4 sono stati coinvolti i territori di Briona, Fara, Ghemme e Sizzano, mettendo alla prova volontari, mezzi, procedure operative e capacità di coordinamento. L'esercitazione è iniziata venerdì con l'allestimento del campo base e l'attivazione dei Centri Operativi Comunali (Coc) nei quattro paesi coinvolti. Sabato ha visto coinvolti circa 200 volontari di protezione civile, antincendi boschivi e soccorso sanitario, impegnati in diversi scenari di emergenza. A supporto delle attività erano 16 mezzi di protezione civile, 11 ambulanze, 3 carrelli, un mezzo pesante per il trasporto d'acqua, 7 automezzi logistici e per il trasporto delle unità cinofile, cucina da campo mobile, torri faro e ulteriori mezzi e attrezzature specialistiche, oltre a una decina di figuranti. All'esercitazione hanno preso parte numerose associazioni Anpas: oltre al Gres, vi erano la Pubblica Assistenza Novara Soccorso, Volontari del Soccorso Cusio Sud Ovest, Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante, Sre Servizio Radio Emergenza Grignasco, Croce Verde Torino, Volontari Protezione Civile Città di Asti e Croce Verde Mombercelli. Con loro il Corpo Volontari Aib del Piemonte (squadre di Bellinzago, Fontaneto, Prato, Varallo Pombia, Gozzano, Grignasco, Borgosesia, Gattinara e Serravalle), il Gruppo Scorpion Novara, Orobie Soccorso, Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di Novara, Polizia Locale «Unione Novarese 2000», Federazione Italiana Cuochi - Dipartimento Solidarietà ed Emergenze, Crimedit, Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Novara e Croce Rossa Italiana (comitati di Novara, Trecate, Oleggio, Galliate, Borgomanero e Arona). Ad aprire la giornata di sabato al campo sportivo e alla palestra di Fara (quartier generale dell'esercitazione) i saluti delle autorità, col presidente Gres Riccardo Bianchi a ringraziare presenti e volontari: «*Gli eventi calamitosi che negli ultimi tempi hanno colpito questa zona, così come altre aree del Paese, possono avere conseguenze molto gravi e devastanti. Con questa esercitazione abbiamo voluto trasmettere alla popolazione un messaggio importante, in caso di emergenza, non è sola*». «È fondamentale» ha concluso «che i cittadini sappiano di poter contare sulla presenza e sull'impegno delle associazioni di

soccorso. Allo stesso tempo, un'esercitazione interforze rappresenta un'importante occasione di confronto, ci permette di conoscere le modalità operative delle diverse realtà, migliorare la collaborazione e affinare il coordinamento, così da essere più efficaci quando ci troveremo ad affrontare una

vera emergenza». Sono state lette anche le parole del presidente Anpas Piemonte, Vincenzo Sciortino: «*Dietro i mezzi, le procedure e gli scenari di questa esercitazione ci sono soprattutto donne e uomini che scelgono di dedicare tempo, competenze ed energie alle proprie comunità. Vedere tante realtà diverse allenarsi insieme è la dimostrazione più bella di cosa significhi essere volontari: prepararsi*

quando non c'è un'emergenza, per essere pronti quando qualcuno avrà bisogno di noi». È poi intervenuto Ennio Prolo, sindaco di Fara che ha

parlato a nome di tutti i paesi coinvolti, ringraziando il Gres per quello che fa per le nostre comunità e ringraziando tutti i volontari per il tempo che dedicano agli altri. Ha fatto visita all'esercitazione anche l'assessore regionale all'Ambiente

Matteo Marnati. Pro.Civ26 ha preso poi il via con la simulazione di scenari di emergenza nei quattro comuni coinvolti: esondazioni, allagamenti, caduta di alberi e incendi boschivi, a Ghemme l'evacuazione della cascina Ferrera e il lavaggio dello stabilimento Ponti con un modulo ad alta pressione, a Sizzano si è resa operativa una vasca per il rifornimento degli automezzi antincendio... e poi incidenti stradali, ricerca di persone disperse con unità cinofile e soccorso a persone ferite o colte da malore, che hanno messo alla prova il coordinamento e la capacità operativa delle squadre. Le componenti sanitarie di Anpas e Cri hanno operato in stretta collaborazione con le squadre Aib, i gruppi di Protezione Civile e le unità cinofile, verificando le procedure di presa in carico e trattamento dei feriti e l'organizzazione del soccorso sanitario in un contesto di maxiemergenza (utilizzando i manichini realistici di Crimedit - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, simulatori in grado di riprodurre caratteristiche anatomiche e fisiologiche, consentendo di ricreare scenari complessi e condizioni critiche). Le attività si sono concluse con il debriefing tecnico e, il giorno dopo, con lo smontaggio del campo base e la chiusura dei COC.





La tre giorni di
esercitazione
interforze

